

CENTRO CULTURALE POLIVALENTE PIANO – PROGRAMMA TRIENNIO 2007 - 2009

Con delibera n. 67 del 14.07.2006 il Consiglio Comunale ha esteso le competenze del Centro Culturale Polivalente anche alla "gestione corrente dei servizi sportivi, ricreativi e turistici"; tanto sulla base della deliberazione di indirizzo della Giunta Comunale n. 113 del 20.06.2006.

Inevitabili i riflessi di tali provvedimenti amministrativi sul programma (e sull'azione) dell'Istituzione, prima incentrato precipuamente, se non esclusivamente, sulle attività culturali.

Appare opportuno premettere che il piano-programma, quest'anno, viene proposto con ritardo, anche a seguito dello slittamento dei termini, disposto da norme nazionali per l'approvazione del bilancio del Comune e, pertanto, una sua parte ha già trovato attuazione nei limiti delle disponibilità, in termini finanziari, dell'esercizio provvisorio.

Con questa doverosa precisazione, si procede ad illustrare la piattaforma programmatica per l'anno in corso.

ATTIVITA' CULTURALI

1) Università

Sempre stimolante e feconda risulta essere la collaborazione con la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Foggia, che, nel corso di questo anno, concentra le proprie ricerche storico-archeologiche su:

- a) "*I Marulli tra '600 e '700*" (Cattedra di Storia Moderna); a1) "*L'Agricoltura ad Ascoli in età moderna*" (Cattedra di Storia Moderna);
- b) "*Le epigrafi del territorio di Ascoli*" (Cattedra di Storia Romana);
- c) "*Le pergamene ascolane*" (Cattedra di Paleografia);
- d) "*Le ricognizioni archeologiche a Corleto*" (Cattedra di Archeologia Medievale).

Si precisa che, per i punti **a) b) d)**, trattasi di prosecuzione di ricerche, ritenute particolarmente meritevoli di approfondimento.

Si conta di presentare, nel consueto appuntamento culturale con l'Università (tra ottobre e novembre), i risultati di tali studi, con le relative pubblicazioni da inserire nella prestigiosa collana dei "**Quaderni Ascolani**", curata dall'Università medesima.

2) Ricerche storiche/Convegnistica/Pubblicazioni

2a) Vincenzo Angiulli

Lo scorso 14 aprile è stato presentato un libro, di indiscusso valore scientifico, sull'ascolano Vincenzo Angiulli, dal titolo "Vincenzo Angiulli. Opere", a cura del Prof. Francesco Capriglione.

Il volume racchiude un interessante saggio introduttivo del curatore sulla figura e l'opera di V. Angiulli nonché l'anastatica dei suoi scritti, tra cui primeggia quel "*Discorso intorno agli equilibri*", cui è legata la sua recente riscoperta da parte del mondo accademico.

Si è così commemorato, dopo Romolo Caggese e Pasquale Rosario, un altro figlio insigne della nostra terra, grande filosofo e matematico, oltreché uomo politico di primo piano in Capitanata nel secolo dei lumi.

2b) Saladino d'Ascoli

Quantunque non facente parte in senso stretto del programma del Centro Culturale, in quanto direttamente organizzato e curato dal Comune, merita di essere menzionato, in questa sede, il convegno internazionale, tenutosi a Foggia il 25-26 maggio, su "*Saladino d'Ascoli. La scienza della salute e l'interculturalità*". Un convegno che ha visto cimentarsi intellettuali nazionali e internazionali su questo nostro illustre concittadino, che nel XV secolo fu medico personale del Principe di Taranto e archiatra del principato, ma soprattutto fu autore di quel "*Compendium aromatariorum*", che fu testo ufficiale di studio e di abilitazione farmaceutica fino al XVIII secolo.

2c) Vincenzo Aulizio

Altro degno figlio della nostra città, sebbene sconosciuto ai più, fu Vincenzo Aulizio, emblema della Resistenza, deportato nel campo di concentramento di Mauthausen, dove trovò la morte, immolandosi per i nobili valori della pace, della libertà e della democrazia.

Di questa straordinaria figura si occuperà, con ogni probabilità, il Prof. Capriglione in una apposita conferenza.

2d) Confraternite di Ascoli

Il Centro Culturale ha provveduto a conferire incarico alla Prof.ssa Liana Bertoldi Lenoci, Presidente del Centro Studi Storici e Socio-Religiosi in Puglia, per la conduzione di una ricerca storica sulle Confraternite ascolane; un tema, questo, sempre lambito, ma mai affrontato in maniera sistematica.

Il progetto presentato dalla studiosa ed approvato dal Centro è articolato come segue:

- profilo storico di Ascoli in età moderna;
- aspetti storico-giuridici e devozionali delle Confraternite cristiane;
- inventario delle fonti per una storia delle Confraternite di Ascoli;
- le singole Confraternite: scheda storica (origine, sede e devozione); attività di suffragio, caritative e socio-economiche; aspetti devozionali; processioni, ex voto; committenza artistica; trascrizione statuti; osservazioni conclusive; appendice documentaria e appendice iconografica.

Lo studio confluirà, appena terminato, in una pubblicazione dal titolo "*Le Confraternite di Ascoli Satriano in età moderna e contemporanea*", da presentare in un apposito convegno.

2e) Ascoli in tre antichi documenti

Il Centro Culturale ha patrocinato la stampa di un pregevole e certosino lavoro di Mons. Antonio Silba su tre documenti antichi che contengono riferimenti ad Ascoli: il *Chronicon* di Lupo Protospata; il *Regesto delle Pergamene di Montevergine* a cura di Giovanni Mongelli; la *Memoria Antiquitatis Situs de Regimini Asculi Dauniae* di Leonardo Todisco Grande.

Nel corso dei prossimi mesi sarà possibile presentare il libro dal titolo "*FRAMMENTI DI STORIA NELLA CITTA' DEI TRE COLLI. ASCOLI IN TRE ANTICHI DOCUMENTI*", la cui prefazione, a cura dell'Autore, così inizia: "*Le notizie che riguardano le nostre radici, la vita religiosa, civile, culturale, politica dei nostri antenati, suscitano sempre grande interesse: le ascoltiamo, leggiamo e rileggiamo, provando un gusto particolare nell'immergerci e navigare nel mare di lotte, lavori, studi, sacrifici d'ogni genere, cui si sobbarcarono i nostri padri, creando i presupposti delle conquiste raggiunte nell'età moderna in tutte le manifestazioni dell'umano ingegno*".

Mons. Silba ha, così, magistralmente sintetizzato anche le ragioni più profonde, che hanno spinto l'Istituzione a concentrare una parte significativa del proprio impegno nel campo della storia locale.

2f) Le pergamene di Ascoli Satriano conservate nella Biblioteca di Montevergine

Di incomparabile interesse storico, in quanto idonee a far luce su non pochi aspetti inediti della storia medievale di Ascoli, è il progetto di ricerca sulle fonti ascolane conservate nella Biblioteca di Montevergine, per la cui realizzazione il C.C.P. ha incaricato la Prof.ssa Teresa Colamarco, membro dell'Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti nonché stretta collaboratrice di Dom Placido Tropeano, Direttore della Biblioteca di Montevergine e Curatore del "Codice Diplomatico Verginiano".

L'attività di ricerca e di studio della Colamarco sfocerà, nei prossimi anni, in un volume dal titolo "*Le Pergamene di Ascoli Satriano conservate nella Biblioteca di Montevergine*", che si articolerà come segue:

- introduzione storico-paleografa-diplomatistica;
- edizione critica (regesta, trascrizione con apparato critico, lettura del verso, etc.) delle pergamene di età medievale;
- regesto delle pergamene di età moderna;
- indici (persone, notai e giudici, luoghi e cose notevoli);
- bibliografia.

Scrivendo Pasquale Rosario che "*è facile arguire quale sia l'enorme importanza di questi documenti inediti per la storia della Puglia e, in specie, per lo studio degli eventi di una vetusta città dauna, che preluse al sorgere dei Comuni dell'Italia media e superiore... lunga ed ardua sarebbe un'analisi particolareggiata di queste carte. Sgualcite, sciupate, logore e sbiadite, e scritte in caratteri longobardi-beneventani, sono di difficilissima lettura. **Ma i risultati, che potessero conseguirsi dal loro studio, sarebbero incomparabili***".

L'auspicio del Rosario, anche in questo caso, potrà trovare finalmente attuazione grazie all'impegno del Centro Culturale.

2g) Il Feudo di Ascoli

Dovrebbe iniziare a breve uno studio, a cura della dott.ssa Lucia Lopriore (che ha recensito alcune delle produzioni culturali dell'Istituzione), su un tema di particolare interesse: il Feudo di Ascoli.

Il lavoro, come informalmente proposto, dovrebbe strutturarsi nel seguente modo: a) Prefazione; b) Introduzione su: 1) Il sistema feudale in Europa e l'economia feudale; 2) Il Feudo di Ascoli ed i suoi feudatari; c) Blasonario e Genealogie (a cura di Davide Shamà) sui feudatari ascolani; d) Bibliografia.

Lo studio dovrebbe racchiudersi in una monografia dal titolo "Il Feudo di Ascoli ed i suoi feudatari".

2h) Tratturi ascolani

E' ormai in corso di ultimazione la ricerca storica, condotta dal dott. Viviano Iazzetti, sulla rete tratturale esistente in agro di Ascoli. Lo studio consiste nella individuazione dei tratturi che attraversavano il territorio ascolano, nella descrizione della loro consistenza ed estensione, dei loro percorsi e dei luoghi toccati dalla via armentizia.

Questa ricerca sarà racchiusa in un opuscolo illustrato, che avrà la doppia finalità di essere un agile strumento divulgativo per la popolazione ascolana e di servire come studio di supporto progettuale per l'accesso a finanziamenti per l'allestimento di un museo all'aperto sulla realtà della transumanza; museo all'aperto che, in qualche area tratturale ancora libera, consentirebbe di ricostruire le poste e le loro articolazioni (iazzo, recinto, capomandra, etc.), i ricoveri per i pastori, gli ambienti per la lavorazione del latte e della lana, gli utensili ed i manufatti dei pastori.

In una prospettiva turistico-culturale si potrebbero ripercorrere segmenti di tratturi, facendo tappa in locande e agriturismi posti lungo il loro itinerario.

3) Settimana della Cultura

La settimana della Cultura rappresenta ormai uno degli appuntamenti culturali più attesi e seguiti dalla popolazione ascolana.

In questa sede si riporta sinteticamente il programma che ha già trovato attuazione nel periodo 12-20 maggio:

- Sabato 12. Musica
Family's Group in concerto
Percorso musicale dagli anni '60 ad oggi
- Domenica 13. Teatro
Zingari. Compagnia Punto e a Capo di Napoli
(organizzazione Circolo Culturale "No Name")
- Giovedì 17. Teatro per ragazzi
Favole e Musica: Nicolas Joos racconta le favole di Esopo
- Venerdì 18. Cinema
Mio fratello è figlio unico
- Sabato 19. Rassegna video-letteraria
Voci di Corridoio 2007. La diversità come esigenza dell'anima
(Coordinamento 0 in Kondotta)
- Domenica 20. Concerto
Complesso bandistico "A. Sarni" Città di Ascoli Satriano

- Visite guidate e Percorsi didattici (tutta la settimana)
a cura della Coop. Dauniarché
- Mostra Bibliografica: Peri Moysikès. La musica nei libri (tutta la settimana)
Biblioteca Comunale "Pasquale Rosario".

BENI CULTURALI

1) Museo della transumanza

Cfr. punto 2h), cui integralmente si rinvia.

2) Museo della civiltà contadina

Il modello cui ispirarsi, anche come iter da seguire, potrebbe essere il Museo di Sannicando G.co (inaugurato nel 1998).

Si potrebbe partire dalla raccolta di reperti agricoli di vario tipo per allestire, in un primo momento, una o più mostre di carattere tematico (come già avvenuto in passato). Una volta raccolto materiale sufficiente ed individuata la sede, il passaggio successivo potrebbe essere l'istituzione del Museo, che dovrebbe avere finalità non solo turistico-culturale, ma anche (o soprattutto) didattico-pedagogiche, in quanto destinato a far conoscere agli studenti, ai giovani ed alle future generazioni, le testimonianze di una civiltà ormai scomparsa.

3) Parco delle Fornaci/Museo etnografico dei vasi e del laterizio

In un'ottica di ricostruzione storica, di recupero delle nostre tradizioni e di sviluppo turistico culturale, sarebbe più che opportuno recepire, seppure a distanza di quindici anni, le proposte formulate dal Centro Studi Territorio e Ambiente nell'opuscolo "*I Vasai di Ascoli e le Fornaci Ascolane*":

- La previsione di un "Parco delle Fornaci" *per il recupero architettonico, ambientale e funzionale della "località Fornaci"*, caratterizzata ancora da numerosi edifici che, fino alla fine degli anni '60, sono stati sede di una vivace attività di produzione di materiali edilizi in argilla cotta; un'area che "*rappresenta un unicum nell'ambito della provincia di Foggia*".

- La realizzazione, nell'ambito dell'area delle fornaci (o in altro luogo idoneo), di un museo etnografico dei vasi e del laterizio, per la raccolta di reperti di ceramica, di terracotta e materiali edili prodotti nelle fornaci nelle varie epoche, atteso che *“questi prodotti erano famosi e rinomati nel circondario, in provincia ed anche nelle regioni contermini”*.

4) Censimento dei beni culturali

Alcuni valenti studiosi, che hanno già in passato proficuamente collaborato con il Centro Culturale, hanno proposto un organico progetto di studio e di catalogazione del patrimonio culturale del territorio di Ascoli. Scopo del progetto – come si legge – è potenziare il sistema informativo comunale con un'azione incisiva e mirata nel territorio al fine di:

- ◆ promuovere la conoscenza quanto più capillare, completa e interdisciplinare del patrimonio culturale;
- ◆ individuare le linee di sviluppo storico-culturali della città;
- ◆ valorizzare i contesti culturali;
- ◆ razionalizzare la gestione del patrimonio attraverso l'omologazione degli standard catalografici, la disponibilità dei dati in rete e il loro costante aggiornamento;
- ◆ implementare e potenziare banche dati, possibilmente condivise e dedicate al patrimonio culturale;
- ◆ collegare la gestione del patrimonio culturale con le finalità di sviluppo economico del territorio.

Il progetto, molto articolato e di estremo interesse, rientra pienamente nel programma del Centro Culturale e potrebbe trovare una embrionale attuazione nel corso dell'anno.

5) Patrimonio archeologico

5a) Valorizzazione patrimonio archeologico

Su proposta del Centro Culturale, la Soc. Coop. Dauniarché (con cui l'Istituzione sta cooperando con risultati lusinghieri) ha in corso di realizzazione uno studio preliminare di valorizzazione del patrimonio archeologico ascolano.

Lo studio è strutturato come segue:

- ◆ relazione preliminare sulle emergenze archeologiche e storiche presenti nell'abitato e nel territorio ascolano;
- ◆ note introduttive per la redazione di una carta archeologica;
- ◆ linee progettuali per una fruizione totale del centro urbano e del territorio;
- ◆ proposte articolate per la valorizzazione delle attuali emergenze archeologiche e storiche;
- ◆ esemplificazioni per la realizzazione di postazioni informatiche presso il Museo e il Parco archeologico;
- ◆ ideazione di una nuova pannellistica che serva ad informare e orientare i visitatori;
- ◆ indicazioni per la realizzazione di una guida archeologica di Ascoli e del suo territorio.

Lo studio preliminare in esame è, a tutt'oggi, in corso di elaborazione, peraltro **a costo zero** per il Centro Culturale, atteso che i relativi fondi sono stati accordati dalla Provincia.

5b) Protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologica

La sottoscrizione del protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologica della Puglia e la sua attuazione consente di rendere pienamente fruibili le strutture archeologiche esistenti; infatti, tanto il Parco quanto il Museo, affidati al personale della Soprintendenza (a costo zero!), risultano maggiormente fruibili con orari di apertura propri dei Musei Nazionali (quindi anche il fine-settimana); le ricadute positive sul piano dell'offerta turistico-culturale sono facilmente intuibili.

Ma, più in generale, la convenzione, di importanza strategica, mira a rendere Comune e Soprintendenza protagonisti attivi e paritari di un'altra grande stagione di promozione, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico ascolano.

Il Centro Culturale Polivalente, che ha avuto nella vicenda un ruolo significativo, esprime il proprio plauso per il raggiungimento di un'intesa, intelligente e lungimirante, che sarà foriera di risultati particolarmente apprezzabili.

5c) Trasferimento sede museale

Con il trasferimento della sede museale presso il complesso conventuale di S. Maria del Popolo, ove sarà possibile esporre tutto il prezioso patrimonio archeologico ascolano (compreso quello riveniente dalle ultime campagne di scavo), si porrà a breve un altro fondamentale tassello nel ricco e variegato mosaico archeologico di Ascoli.

5d) Allestimento mostre

Il Centro Culturale guarda con interesse alla proposta della Soprintendenza Archeologica di definizione di un piano congiunto a sostegno delle attività di valorizzazione dei beni archeologici di Ascoli, ed in particolare al progetto di esposizione presso il Museo dei corredi provenienti dai recenti scavi di Valle Castagna, sia per l'interesse degli stessi, sia per la possibilità di evidenziare aspetti economici-culturali dell'insediamento daunio tra V e IV secolo A.C.

Il C.C.P. non farà mancare il proprio apporto alla realizzazione del progetto (dalla redazione dell'apparato didattico-illustrativo alla pubblicazione di una guida per la mostra), che tuttavia necessita del sostegno di più soggetti, pubblici e privati, tra cui definire un piano di coordinamento.

5) Biblioteca

5a) Apertura

Lo scorso 1° ottobre la Biblioteca comunale "P. Ros ario" è stata riaperta al pubblico presso la sede (provvisoria) del Convento francescano di San Potito. Nel periodo di chiusura "tecnica" (dettata dalla necessità di adeguare la struttura alla normativa anti-infortunistica) la Biblioteca è stata completamente riorganizzata con la creazione di un registro di inventario definitivo, la catalogazione in SBN delle settecentine e di parte del fondo moderno, ma soprattutto con il massiccio incremento del patrimonio librario, che continua in maniera incessante grazie ai continui acquisti pubblici, ma anche grazie a preziose donazioni di privati. Attualmente essa possiede circa ventimila volumi tra fondo antico (sec. XVI – XIX) e moderno.

La parte del materiale librario già catalogata è presente nei cataloghi on line (OPAC) dell' I.C.C.U. (Istituto Centrale del Catalogo Unico) e della Biblioteca Provinciale, cui è possibile l'accesso tramite internet.

Con la nuova apertura, la Biblioteca offre molti servizi utili, come la consultazione, il prestito locale e interbibliotecario, la riproduzione di documenti, informazioni e reference, suggerimenti di acquisto ed eventi culturali (come le frequenti ed interessanti mostre bibliografiche organizzate dalla dott.ssa L. Benedetto).

5b) Progetto ARACNE

La piena valorizzazione della Biblioteca sta avvenendo con l'attuazione del "Progetto ARACNE", finanziato dalla Regione Puglia con un contributo di circa 180.0000,00 euro.

Il "Progetto ARACNE" si articola nei seguenti interventi:

- ◆ corso di biblioteconomia di base per catalogare in SBN;
- ◆ catalogazione di tutto il materiale librario antico e moderno;
- ◆ digitalizzazione di materiale di rilevanza storica e artistica;
- ◆ creazione di una sezione reference e di una sezione ragazzi;
- ◆ incremento postazioni internet;
- ◆ incremento patrimonio librario;

- ◆ acquisto attrezzature, arredi e segnaletiche;
- ◆ restauro libri fondo antico.

5c) Trasferimento sede

Da evidenziare che sicuramente nel corso dell'anno la sede della Biblioteca sarà trasferita presso "Palazzo d'Autilia", una sede senz'altro prestigiosa e capiente.

5d) Manifesto UNESCO

L'impegno privilegiato profuso dal Centro Culturale nel settore bibliotecario trova il suo fondamento nei principi del "Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche", che qui s'intendono riportare:

"La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società.

La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione.

La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.

Questo Manifesto dichiara la fede dell'UNESCO nella biblioteca pubblica come forza vitale per l'istruzione la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne.

Perciò, L'UNESCO incoraggia i governi nazionali e locali a sostenere le biblioteche pubbliche e a impegnarsi attivamente nel loro sviluppo".

6) Archivio

6a) Archivio storico comunale

La Regione Puglia ha approvato e finanziato un grande progetto di recupero e di valorizzazione del patrimonio archivistico comunale.

Esso, in particolare, prevede: schedatura, riordinamento, inventariazione, pubblicazione, realizzazione di banche dati, riproduzione digitale dei documenti più importanti, realizzazione di un sito web per la consultazione del database, realizzazione di un laboratorio didattico e mostra documentaria.

Il progetto è in corso di attuazione.

6b) Archivio storico Ospedale Civile

Risulta ormai completato il lavoro di riordino e di catalogazione dell'archivio storico dell'Ospedale Civile, curato dalla dott.ssa Barbara Di Simio, incaricata dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Foggia nell'ambito della convenzione stipulata con il Comune.

La Curatrice ha provveduto a consegnare al Centro Culturale l'inventario dell'archivio, che potrebbe essere inserito nella collana dei "**Quaderni Ascolani**".

6c) Trasferimento sede

Come la Biblioteca, anche l'Archivio storico comunale e l'Archivio storico dell'Ospedale Civile saranno trasferiti a breve nella sede di "Palazzo d'Autilia".

ATTIVITA' RICREATIVO-CULTURALI

1) Cinema

La collaborazione con il "Cinema-Teatro Manatthan" ha consentito al Centro Culturale, con un impegno economico contenuto, di offrire alla popolazione ascolana una stagione cinematografica di tutto rispetto, che ha riscosso notevole successo soprattutto fra i giovani. Si può dire, senza enfasi alcuna, che dopo oltre trenta anni è stato riportato il cinema nella nostra città.

L'impegno che il C.C.P. assume è di ripartire con l'attività cinematografica il prossimo autunno con un programma più stabile e articolato.

2) Teatro

2a) Spettacoli teatrali

Il Centro Culturale Polivalente è un organismo comunale che non gestisce (e non intende gestire) le proprie attività in esclusiva, ma vuole aprirsi ad ogni forma di collaborazione proveniente dall'associazionismo culturale locale. Tanto è dimostrato dalla proficua cooperazione intrecciata con l'associazione culturale "No Name", grazie alla quale, nel corso degli ultimi mesi, sono stati offerti ai cittadini tre spettacoli teatrali.

Si conta, attraverso un rapporto di collaborazione ancora più stabile e programmato, di assicurare alla città, dal prossimo autunno, un vero e proprio cartellone teatrale.

Resta, poi, sempre ferma la disponibilità a collaborare con la "Compagnia Teatrale di San Potito", che negli ultimi anni ha rappresentato il motore delle attività teatrali ascolane.

2b) Centro stabile di produzione teatrale

L'Istituzione ha, tuttavia, un programma ancora più ambizioso nel settore teatrale, incentrato sull'attivazione di un vero e proprio laboratorio per la formazione dell'attore. Un'ipotesi progettuale particolarmente suggestiva è stata prospettata dall'**Officina Teatrale di Foggia**, diretta dal Maestro e Regista Pino Casolaro, denominato "Borghi di Tradizione e di Teatro", finalizzato a costituire in Ascoli un Centro stabile di ricerca, formazione e produzione teatrale.

Il progetto dovrebbe così articolarsi:

a) Laboratorio teatrale:

- ◆ durata: sei o sette mesi;
- ◆ periodicità incontri: un incontro settimanale di 2,30 h;
- ◆ materie di insegnamento: tecniche attoriali, dizione, regia, analisi testuale, improvvisazione, esercitazioni su parte, storia del teatro;
- ◆ insegnanti: attori e tecnici dell'Officina Teatrale;
- ◆ stage monotematici: tre, anche con esperti esterni, aggiuntivi agli ordinari incontri settimanali;
- ◆ calendario incontri: come da calendario scolastico.

b) Compagnia teatrale Comune di Ascoli

Costituzione di una Compagnia del Comune di Ascoli, composta dagli attori selezionati al termine del Corso di perfezionamento, impegnata nell'allestimento di spettacoli teatrali.

c) Consulenza

- ◆ progettazione dello spazio teatrale;
- ◆ consulenza per l'acquisto della strumentazione tecnica di base;

- ◆ consulenza per l'organizzazione del lavoro e la modulistica dello spettacolo.

d) Centro di ricerca

- ◆ istituzione di un Forum Permanente delle Arti dello Spettacolo;
- ◆ organizzazione di una Biblioteca Teatrale;
- ◆ organizzazione di due Conferenze aperte al pubblico;
- ◆ rappresentazione di una performance teatrale della Compagnia dell'Officina Teatrale;
- ◆ organizzazione di un primo cartellone di spettacoli del Centro Stabile Teatrale di Ascoli;
- ◆ progettazione comune e fruizione di tutte le iniziative artistiche poste in essere dal Laboratorio Teatrale e dal Centro di Ricerca dell'Officina Teatrale della sede di Foggia.

Si tratta di un progetto particolarmente accattivante, che si prevede di poter avviare, sia pur gradualmente, nel prossimo autunno.

3) Musica

Ascoli è una città che vanta una tradizione e una cultura musicale di primo piano. Non a caso nella città pullulano le associazioni e i gruppi musicali.

La collaborazione è costante e continua con le associazioni, tra cui in particolare l'associazione culturale "A. Sarni", l'AGIMUS, il circolo culturale "No Name".

Quanto ai gruppi musicali, essi trovano spazio soprattutto nell'ambito delle manifestazioni estive.

TURISMO

La base programmatica per il settore turistico, strategico per lo sviluppo economico della nostra città, può essere senz'altro rappresentata dal *Piano di Miglioramento* redatto dal Touring Club Italiano per il Comune di Ascoli, candidato alla Bandiera arancione del Touring medesimo.

La Bandiera arancione, come noto, è il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano, destinato alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità.

Seppur datato, il *Piano di Miglioramento* offre ancora stimolanti spunti di riflessione su quanto andrebbe fatto, non solo e non tanto per l'ottenimento della Bandiera arancione (che pur sarebbe un gran risultato), quanto per determinare un'attrazione turistica utile alla crescita economica della nostra città.

Punti di forza individuati:

- Parco e il Museo archeologico, cui occorre aggiungere il sito di Faragola, che rappresenta una sorta di marchio archeologico di qualità per Ascoli;
- Presenza di un Centro storico con elementi di interesse artistico-architettonico;
- Buone produzioni alimentari.

Criticità riscontrate:

- ◆ Mancanza di un ufficio dedicato alle informazioni turistiche.
Tale criticità può dirsi ormai superata, in quanto il C.C.P. ha provveduto ad istituire un Ufficio Turistico Culturale, cui è stata preposta una risorsa di provata esperienza.
- ◆ Predisposizione di una versione in lingua straniera del sito internet.
Trattasi di una criticità di secondo grado, atteso che la priorità è costituita dalla necessità di implementare e aggiornare il sito. Nel bilancio è stata prevista la somma all'uopo necessaria.
Da non sottacere che il C.C.P. ha provveduto anche a creare una propria sezione, nell'ambito del sito del Comune, nella quale sono riportate tutte le attività, culturali e non, dell'Istituzione. Tale sezione ha il duplice scopo di fungere da archivio del C.C.P., con la possibilità per gli utenti di "scaricare" dal sito alcune tra le più rilevanti produzioni culturali, nonché di promuovere e valorizzare i beni e le attività

culturali di Ascoli.

- ◆ Mancanza bacheca con indicazione di orari e giorni di apertura del Museo.
Trattasi di criticità ormai rimossa.
- ◆ Organizzazione di visite guidate e naturalistiche.
Il C.C.P. ha provveduto, all'uopo, a convenzionarsi con la Soc. Coop. Dauniarché per assicurare visite guidate ai turisti e, in particolare, alle scolaresche. Il servizio partirà dal prossimo anno scolastico.
- ◆ Incentivare il turismo ambientale.
Il C.C.P., consapevole che nell'attuale evoluzione del mercato turistico, la qualità ambientale si configura sempre più come una necessità, si propone, di concerto con il Delegato al ramo, di elaborare uno specifico piano di valorizzazione dell'offerta turistico-ambientale, che potrebbe partire dalla creazione di percorsi naturalistici attraverso la tutela e valorizzazione di "Selva San Giacomo", del "Cimitero Vecchio" e della "Collina di Pompei".
- ◆ Maggiore attenzione nella conservazione e cura di alcuni beni monumentali, con particolare riferimento al "Ponte romano" e al Convento di S. Maria del Popolo.
E' opportuno evidenziare, in proposito, che: a) il Convento di S. Maria, peraltro di proprietà ecclesiastica, è stato pressoché recuperato e destinato ad essere sede di un "Polo Museale"; b) la manutenzione del "Ponte romano" è di competenza della Provincia, sulla quale interverranno l'Amministrazione comunale e il Centro Culturale.
Ma questo punto di debolezza ritorna utile per sollecitare l'attuazione del "Piano del Colore", adottato dal Consiglio Comunale qualche anno addietro, al fine di dare uniformità e armonia almeno al Centro storico e di evitare "facciate bizzarre", che a volte, con grande sofferenza, si registrano nel Centro storico.
- ◆ Estensione cartellonistica dedicata alle emergenze artistico-monumentali.
E', questa, un'esigenza da affrontare con immediatezza, unitamente al potenziamento della segnaletica turistica. Il C.C.P. si farà parte attiva affinché, nel corso dell'anno, questi obiettivi siano raggiunti.
- ◆ Incentivare una strategia di comunicazione e fruizione integrata che porti alla conoscenza, degustazione e acquisto da parte dei turisti della produzione gastronomica locale, considerata di buon livello.
Il C.C.P. conta, di concerto con la Pro Loco e con i produttori locali, di porre in essere una comune azione di valorizzazione della produzione gastronomica locale, in particolare attraverso l'organizzazione di sagre e la pubblicizzazione dei prodotti mediante depliantistica e sito internet.
- ◆ Incentivare produzioni locali tipiche di artigianato.
A tale scopo può essere utile il recupero architettonico e funzionale delle Fornaci attraverso l'istituzione di un "Parco" (cfr. Parco delle Fornaci).
Potrebbe altresì essere utile incentivare la costituzione di una cooperativa di giovani per la riproduzione e commercializzazione di reperti archeologici ascolani.
- ◆ Incentivare l'organizzazione di manifestazioni periodiche di richiamo, con particolare riferimento a cinema, teatro, sport, convegni e mostre.
Trattasi di criticità per molti versi superata.
- ◆ Rendere più noti i luoghi di pellegrinaggio.
Come suggerito dall'Ufficio Turistico Culturale, sarebbe opportuno riproporre, per gli itinerari di pellegrinaggio, "La Posta di San Potito". Il C.C.P. si farà latore di questa proposta presso le Autorità ecclesiastiche.
- ◆ Risolvere il fenomeno del randagismo.
Tale problema è stato, sia pur parzialmente, affrontato con l'istituzione del canile gestito dall'ENPA. Altre misure necessarie sarebbero l'adozione di un "Regolamento per la tutela degli animali" e la stipula di una convenzione con veterinari e/o associazioni per un'azione sistematica di sterilizzazione dei cani randagi.

Questa la base programmatica elaborata sulla base del *Piano di Miglioramento* del Touring Club, cui il Centro Culturale ritiene di aggiungere, quali ulteriori punti qualificanti, la creazione di una area attrezzata di sosta per i camperisti per lo sviluppo del turismo itinerante nonché la realizzazione di guide, depliantistica e materiale divulgativo (vademecum con cartina turistica, guida di Ascoli, guida archeologica, apposito materiale per il sito di Faragola), per promuovere la conoscenza delle bellezze del nostro territorio.

L'attenzione riservata dal C.C.P. al settore turistico è testimoniata dall'istituzione dell'Ufficio Turistico Culturale, che potrà svolgere un'azione mirata in questo settore, nonché dai rapporti incardinati con gli Uffici turistici provinciali e regionali, e da un dialogo assiduo con l'A.P.T..

Il Centro Culturale intende profondere grande impegno in questo settore, nella consapevolezza che il turismo costituisce il nostro "oro nero", una delle principali risorse economiche della nostra città.

SPORT

Si premette che il settore in esame è programmato e curato direttamente dall'Assessore al ramo. Il Centro Culturale limita la "gestione corrente dei servizi sportivi" all'erogazione di un contributo annuale in favore dell'Associazione sportiva di Ascoli.

Detto contributo ha la doppia finalità di: 1) consentire all'Associazione predetta la gestione del campo di calcio e dei campi da tennis concessi in comodato (cfr. delibere C.C. n. 115 del 13.10.1989 e n. 150 del 24.11.1989 di approvazione dello schema di convenzione); 2) di ripianare la debitoria che l'Associazione ha contratto nei confronti del Comune "per anticipazione di spese relative alla gestione degli impianti sportivi concessi in comodato" (debitoria rateizzata in tre anni e scadente nell'anno in corso).